

## Teatro

## Angela Finocchiaro e Calendar girls all'Odeon

Sono Angela Finocchiaro, Laura Curino e altre cinque attrici le protagoniste di "Calendar girls", lo spettacolo tratto dal testo di Tim Firth, proposto nella prima versione teatrale italiana con la regia di Cristina Pezzoli in scena per la stagione del teatro Odeon di Lumezzane il 24 gennaio prossimo. La storia, ispirata a un fatto realmente accaduto, narra di un gruppo di donne fra i 50 e i 60 anni, membri del Women's Institute, che raccogliendo fondi per un ospedale si spogliano allegramente

e serenamente, anche se con il contributo di qualche giro di vodka, e finiscono per riconoscersi ancora belle e seducenti al di fuori dei rigidi canoni della perfezione e dell'eterna giovinezza. I biglietti sono in vendita a Brescia da Punto Einaudi, in via Pace, tuttoi i giorni dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19 (tel. 030/3757409) e online su vivaticket.it. Il costo è di 20 euro (17 il ridotto). Per informazioni: biglietteria del teatro nei giorni di apertura: 030.820162 e sul sito www.teatro-odeon.it.



## LIBRI

Teatro  
DI MASSIMO VENTURELLI

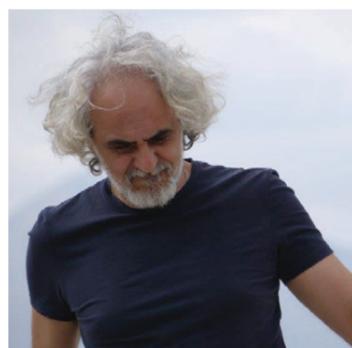
Una malattia non prevista, per altro già alle spalle, ha costretto Ugo Pagliai a una pausa temporanea dalle scene. Fra gli impegni messi in stand by anche quello con il Ctb per il ruolo di Santiago nella messa in scena de "Il vecchio e il mare" nell'adattamento e la regia di Daniele Salvo. Lo stabile bresciano, impossibilitato a trovare altra collocazione alla produzione che avrebbe dovuto debuttare al Sociale il 31 gennaio prossimo, è dovuto correre ai ripari, "inventandosi" adattamenti nel cast. Modifiche che, alla luce di quanto affermato dal direttore Gianmario Bandera e dal regista nella conferenza stampa di presentazione dello spettacolo, sono veramente di "lusso" e in grado di non far rimpiangere il cast originario.

**Piazza.** A Graziano Piazza, attore noto e apprezzato dal pubblico bresciano, a cui Daniele Salvo aveva pensato per il ruolo del narratore, è stato chiesto di essere il vecchio dello spettacolo. Una serie di fortunate coincidenze ha fatto sì che fosse libero da impegni Stefano Santospago, altro attore di rilievo del panorama teatrale bresciano. L'attore romano, che aveva già lavorato con il Ctb negli anni della direzione artistica di Cesare Lievi, ha accettato di assumere quella che ha definito una vera e propria sfida e di dare corpo e voce alla figura del narratore che nell'economia complessiva dello spettacolo pensato da Daniele Salvo, è una sorta di demiurgo, il deus ex machina di quello che il vecchio Santiago è chiamato a vivere.

**Impasse.** Invariato, invece, il ruolo del ragazzo "saldamente" sulle spalle del giovane Luigi Bignone. E così,

Cambi per  
"Il vecchio  
e il mare"

*Un'improvvisa malattia di Ugo Pagliai ha portato il Ctb a modificare in corsa il cast della produzione che debutta il 31 gennaio al Sociale*



GRAZIANO PIAZZA

superato l'impasse, della malattia di Pagliai il gruppo si è rimesso al lavoro e procede a passo spedito verso il debutto previsto, come già detto, per il 31 gennaio. "Il vecchio e il mare" resterà poi in scena a Brescia sino al 12 febbraio. "Il vecchio e il mare", ha sottolineato il regista presentando lo spettacolo, "è il romanzo che ha segnato i miei anni giovanili

per il candore, la luce e la tenerezza che Hemingway lascia trasparire nonostante le scorticature della sua vita". Molta di questa capacità di luce, di candore, di presentare poeticamente la realtà il pubblico bresciano la ritroverà nello spettacolo, definito dal regista "esperienza percettiva totalizzante", complici anche il lavoro di preparazione con gli attori, le scenografie di Alessandro Chiti, i costumi di Silvia Aymolino, le musiche di Marco Podda, i video di Paride Donatelli e le luci di Cesare Agoni.

**Il regista Salvo Daniele: "Lo spettacolo sarà per il pubblico un'esperienza percettiva totalizzante"**

Premi  
L'Ubu 2016  
a Elena Bucci

Importante riconoscimento per l'attrice Elena Bucci, ma anche per il Ctb, alla 39ª edizione dei Premi Ubu, curata dall'omonima associazione, con il patrocinio e contributo del Comune di Milano. Nel corso della cerimonia di consegna dei premi è stata riconosciuta come migliore attrice per il 2016 Elena Bucci per le interpretazioni della "Locandiera" e de "La canzone di Giasone e Medea" prodotti dal Ctb. I premi sono stati decretati dai voti di una giuria di 59 giurati, tra critici e studiosi teatrali e abbracciano diversi ruoli del teatro, dalla regia agli attori e attrici, dalla scenografia alla drammaturgia contemporanea. Il Premio Ubu per il teatro - l'unico realizzato in forma di referendum.

Mostre  
Da Hayez a Boldini  
in palazzo Martinengo

Viene inaugurata sabato 21 gennaio negli spazi espositivi di Palazzo Martinengo a Brescia la mostra "Da Hayez a Boldini: anime e volti della pittura dell'Ottocento". La mostra, curata da Davide Dotti, racconta la straordinaria stagione artistica che l'Italia visse nel corso del 19° secolo, illustrando le correnti e i movimenti pittorici che fiorirono rendendo il panorama artistico nazionale uno dei più frizzanti e dinamici a livello europeo. I dipinti selezionati, provenienti da collezioni pubbliche e private, permettono un viaggio alla scoperta dei massimi esponenti del neoclassicismo, del romanticismo, della scapigliatura, dei macchiaioli e del divisionismo, presentati per la prima volta a Brescia. Il percorso espositivo è aperto da "Amore e Psiche", capolavoro del Canova.

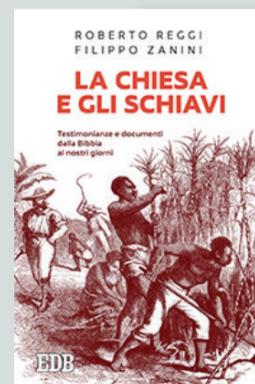
Aab  
D'Annunzio pittore:  
un libro di Gatta

Venerdì 20 gennaio, con inizio alle 18 per la serie "Gli incontri dell'Associazione artisti bresciani" la sede dell'Aab (vicolo delle Stelle, 4) ospita la presentazione del libro di Costanzo Gatta "Gabriele D'Annunzio pittore". Nelle pagine del libro viene presentata la passione del poeta e scrittore abruzzese per la pittura, una passione nata negli anni dell'adolescenza quando, frequentando il liceo Cicognini a Prato, partecipò alle lezioni di Alessandro Ferrarini. D'Annunzio coltivò, seppure in forma privata, questo interesse per tutto il resto della sua vita. Insieme all'autore prenderanno parte alla presentazione Dino Santina, presidente Aab, e lo storico dell'arte Francesco De Leonardis.

Il corpo  
di carne

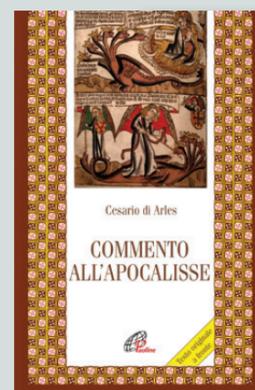
Xavier Lacroix  
Edb  
euro 25,00

Dopo secoli di sacralizzazione o di diffidenza, la sessualità rischia oggi di perdere di significato. I modelli culturali dominanti non valorizzano veramente il corpo. Il cristianesimo partecipa in sommo grado alla sua valorizzazione. La religione dell'incarnazione, dell'eucaristia e della risurrezione chiama al superamento di ogni dualismo e osa affermare la vocazione del corpo alla gloria. In questa luce si possono riesaminare i fondamenti di un'etica cristiana della sessualità. Al centro, l'esperienza della carne per eccellenza, l'amore sessuale. Poeti, filosofi, antropologi e teologi dalle origini del cristianesimo a oggi hanno sondato quest'esperienza. Il problema è: i gesti dell'unione - sensazioni, emozioni, gesti e atteggiamenti - possono essere il supporto, l'"incarnazione", di ciò che si chiama vita spirituale?

La Chiesa  
e gli schiavi

Roberto Reggi e Filippo Zanini  
Edb  
euro 28,00

Nella storiografia italiana e straniera il rapporto tra Chiesa cattolica e schiavitù sembra risentire di una certa polarizzazione ideologica, accompagnata da una selezione e decontestualizzazione delle fonti. Da un lato la Chiesa viene presentata come fiera paladina contro lo schiavismo; dall'altro viene ritenuta senza appello legittimante e connivente. Una attenta analisi delle fonti, come quella operata dagli autori, pur con qualche distinzione, mostra come già dal Medioevo la Chiesa cattolica sia stata la prima ad abolire la schiavitù, che nei secoli ha causato sofferenze e morte a milioni di persone. Di fronte a Dio tutti gli uomini sono uguali in natura e dignità, e il prossimo va amato come se stessi. Questo ha permesso all'Europa medievale cattolica di essere la prima ad abolire questo iniquo istituto.

Commento  
all'Apocalisse

Cesario di Arles  
Paoline  
euro 37,00

Fedeli allo stile di Cesario, le 19 Omelie del Commento all'Apocalisse fondono contributi e suggestioni che il vescovo di Arles trasse da Padri diversi attraverso una rielaborazione che conduce sempre a una nuova, originale, riflessione. Molto attento alla problematica liturgico-sacramentale e alle sue implicazioni pastorali, il Commento trasforma la lettura storico-millennaristica di Apocalisse, sottolineandone invece il simbolismo in una chiave che, passando per il richiamo penitenziale, ha a cuore di delineare un itinerario di salvezza. Il libro fa parte della collana Letture Cristiane del I Millennio, la cui finalità principale è rendere accessibili opere e antologie tematiche di questa letteratura nel testo originale, ricavato dalle migliori edizioni critiche disponibili, e con accurate traduzioni.

Milano  
calibro 9

Giorgio Scerbanenco  
Garzanti  
euro 11,90

Lo scrittore italo-ucraino Giorgio Scerbanenco - il maestro del noir italiano - ci parla attraverso 22 storie di una Milano nera, avviluppata nella fitta ragnatela della malavita, odiosa ma al tempo stesso irresistibile. Storie che hanno per protagonisti emarginati, balordi con la pistola sempre carica e persone coinvolte in fatti delittuosi che si compiono non solo nelle periferie e nelle zone losche, dove si annida prevalentemente la criminalità di strada, ma anche nella parte benestante, tra quei personaggi a prima vista rispettabili e appartenenti al lusso della "Milano da bere". Ventidue frammenti di vita rapidi, spontanei, che dipingono in maniera mirabile vizi e misfatti di una città e della società che la anima. (Recensione di Luca Bianchetti per conto della Libreria Ferrata)